

Studenti negativi ai test

Il fatto I primi tamponi effettuati sui compagni di classe del ragazzo che frequenta una terza al Pascal non hanno evidenziato la presenza del virus. L'annuncio del direttore sanitario dello Spallanzani

L'ALTRO ASPETTO

■ Se, da un lato, è stato registrato l'aumento dei contagi nel nucleo familiare già sottoposto a sorveglianza domiciliare nel territorio di Pomezia, dall'altro la città sta già tirando un primo sospiro di sollievo: infatti, i primi tamponi eseguiti sui compagni di classe di uno dei figli del poliziotto ricoverato allo Spallanzani di Roma - col ragazzo che è attualmente chiuso in casa e che frequenta una classe terza del Liceo Scientifico di Pomezia - sono risultati negativi, così come non hanno rilevato la presenza di Coronavirus quelli eseguiti finora sugli insegnanti che in qualche

modo sono entrati in contatto con lo studente.

Ne ha dato notizia, ieri pomeriggio, il direttore sanitario dell'Istituto nazionale per le malattie infettive "Lazzaro Spallanzani" di Roma, Francesco Vaia. «I test sono risultati negativi - ha affermato a margine della lettura del bollettino medico di ieri -. Se fossero positivi ve ne daremmo contezza».

Ora, dunque, saranno effettuate le "contro-prove" per scongiurare qualsiasi ipotesi di presenza del virus nei corpi dei ragazzi, mentre non si esclude che gli stessi tamponi possano riguardare anche i compagni di classe del parente del ragazzo che frequenta le Medie al "Pestalozzi" di Torvajonica.

Anche per i 98 pazienti richiamati dalla Regione Lazio in quanto avevano frequentato il Pronto soccorso di Tor Vergata fra il 26 e il 27 febbraio - ossia quando il poliziotto pometino aveva effettuato il triage, ndr - arrivano buone notizie: lo stesso Vaia ha spiegato che «i pazienti richiamati dalla Asl perché potenzialmente venuti a contatto al Pronto soccorso del policlinico Tor Vergata di Roma con l'agente di polizia positivo e ricoverato allo Spallanzani, non saranno tutti sottoposti a test, ma solo i sintomatici». E questi sintomatici, ossia circa 18 persone, sono risultati per la gran parte negativi ai primi test, in attesa dei risultati definitivi. ●

Tor Vergata, buone notizie

Il liceo «Blaise Pascal» di Pomezia e, sotto, l'Istituto «Spallanzani» di Roma

INDICAZIONI ANTI VIRUS



Mantenere una distanza di almeno due metri, salutarsi da lontano senza baci, abbracci o strette di mano, evitare i luoghi affollati, chi ha la febbre deve rimanere a casa anche se non ha alcun sospetto di aver contratto il virus. Sono le "raccomandazioni" da rivolgere «a tutti gli italiani» inviate dal comitato tecnico scientifico voluto dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte al ministero della Salute per cercare di contenere il contagio da Covid-19.

